

SETTEGIORNI in PIAZZAFFARI

Lo spettro dell'ottobre nero

In Borsa c'è chi teme che ormai il mese di ottobre sia molto vicino. E per ottobre si intende il periodo della grande crack, quando, lo scorso anno, la Borsa di tutto il mondo e in modo particolare quelle italiane subirono il più preoccupante calo degli ultimi decenni. La settimana che si è appena chiusa è stata allarmante: meno 4,5 con l'indice Mib sceso sotto il livello di inizio gennaio.

BRUNO ENRIOTTI

È l'economista Mario Monti a farsi interprete delle preoccupazioni che corrono in piazza Affari: «Una ripetizione del crollo di borsa del 19 ottobre è abbastanza probabile». Aggiunge il presidente della Consob Franco Piga: «Il mercato sta attraversando un periodo difficile, segnali preoccupanti provengono dall'estero: c'è un clima che dovrebbe indurre a riflessioni e approfondimenti seri. La base azionaria si va riducendo, la giornata dei titoli si è risolta con una netta prevalenza di abbandoni, le quotazioni hanno avuto un andamento molto negativo con l'indice Mib sceso a quota 997 con una flessione del 4,5% rispetto al venerdì precedente. A questo risultato si è giunti dopo una serie di sedute contrassegnate dal segno meno ad eccezione di quella di mercoledì che aveva fatto registrare un frazionamento recupero. Il tutto attraverso scambi modesti saliti soltanto nelle due ultime riunioni, quando il controllore ha superato i 140 miliardi. Nel corso della settimana il mercato è stato condizionato dapprima dai timori di eventuali misure fiscali, poi dall'aumento del tasso di interesse negli Stati Uniti e infine dall'annuncio della futura fusione della Buitoni e Pengina nella Cir, episodio, quest'ultimo, che ha condizionato la seduta di giovedì e ha costretto la Consob a rinviare la chiamata di chiusura dei titoli interessati.

Il mercato ha anche risentito di alcuni importanti avvenimenti societari come il rinnovo del Consiglio di amministrazione della Mondadori e l'approvazione da parte degli

azionisti di Iniziativa Meta di Montedison con la Ferruzzi finanziaria. In particolare per quanto riguarda la Mondadori, l'ingresso in forza dei rappresentanti del gruppo di De Benedetti ha visto un calo del titolo del 4,9%, mentre le Amel sono crollate del 15,4.

I titoli ordinari della Montedison hanno subito a loro volta un calo dell'8,26%, mentre la perdita delle Iniziativa Meta si avvicina al 7%. Tra i maggiori ribassi del listino sono figurate le Agricoltura con un meno 11,9% seguita dalle Silos (sempre del gruppo Ferruzzi-Gardini) che hanno registrato una perdita superiore al 10%.

Le Fiat sono scese del 5,34% e le Generali, che lunedì hanno annunciato l'operazione di aumento di capitale, hanno perso durante la settimana l'1,39, mentre la Mediocredito, interessato da martedì prossimo dall'operazione di frazionamento dei titoli, hanno registrato un ribasso vicino al 3%.

Prevalentemente pesanti i risultati dei valori dell'area De Benedetti che nel complesso hanno però contenuto attorno al 2% la perdita, rispetto al venerdì precedente, ma con punte di sensibili regressi come per la Buitoni il cui calo è stato superiore al 7%. Prevalenza di offerte per tutta la settimana dei titoli del gruppo Pirelli, con la Pirellone scesa del 5,8%; sensibili cali per alcuni valori del gruppo Pesenti e per quelli del gruppo Romagnoli con la Acqua Marcia che hanno subito un calo vicino al 9% e le Bastogi che hanno perso quasi l'8%.

Eventi di ridotta portata hanno gravato sul mercato che comunque è apparso nella settimana sostenuto da manovre speculative, anche se di breve respiro. Tra queste la decisione della Pacchetti di recedere dall'acquisto del patrimonio Europrogramma (il cui titolo è sceso di oltre il 10%), mentre una commissione già da tempo in discussione avrebbe alimentato il flusso di vendite.

Il mercato ha anche risentito di alcuni importanti avvenimenti societari come il rinnovo del Consiglio di amministrazione della Mondadori e l'approvazione da parte degli

LA SETTIMANA DEI MERCATI FINANZIARI

ANDAMENTO DI ALCUNI TITOLI GUIDA

AZIONI	Variazione % settimanale	Variazione % 12 mesi	Ultima	Quotazione 1988	Max.
GENERALI	-1,38	-23,82	84.310	76.200	95.200
ALLEANZA ORD.	-1,89	-33,64	45.450	39.000	63.180
OLIVETTI ORD.	-2,30	-25,16	9.780	7.220	11.600
SIP RNC	-2,46	-17,20	2.170	1.899	2.240
COMIT ORD.	-2,78	-42,24	2.195	1.800	2.450
MEDIOBANCA	-2,85	-35,48	170.000	156.300	206.000
ITALCEMENTI ORD.	-3,41	-1,69	96.100	95.100	108.200
STET RISP.	-3,59	-29,13	2.760	2.250	3.050
CIR ORD.	-4,15	-13,31	5.487	3.290	6.800
GEMINA ORD.	-4,17	-49,46	1.178	1.000*	1.454*
SIP ORD.	-4,58	-21,53	2.00	1.771	2.280
RAS ORD.	-4,72	-20,00	40.310	32.500	47.000
MONDADORI ORD.	-4,92	2,58	19.800	17.050	22.500
FONDGIARIA	-5,16	-26,00	69.410	60.020	67.000
ASSITALIA	-5,30	-27,12	15.150	14.900	20.800
FIAT ORD.	-5,33	-29,05	8.880	7.580	10.070
CREDITO IT. ORD.	-5,37	-50,70	1.074	1.074	1.460
BENETTON	-5,64	-49,81	9.450	8.310	12.000
FIAT PRIV.	-5,83	-27,96	5.320	4.800	6.310
PIRELLI SPA ORD.	-5,83	-48,72	2.610	1.870*	3.410*
TORO ORD.	-5,91	-51,66	15.900	14.570	20.900
SAI ORD.	-5,97	-47,89	15.100	12.000	19.300
SNIA BPD ORD.	-6,35	-58,89	1.812	1.600	2.500
INIZIATIVA META ORD.	-6,84	-42,06	9.501	6.100	10.600
STET ORD.	-6,84	-25,95	2.895	2.084	3.300
MONTEDISON ORD.	-8,25	-45,25	1.500	990	1.675
UNIPOL	-8,52	-43,31	16.100	14.300	20.000
IFI PRIV.	-8,60	-44,77	14.805	14.200	19.800
FIDIS	-9,08	-51,96	5.364	6.070	8.930
SME	-12,32	-21,61	1.808	1.570	2.460
Indice Fideuram storico (30/12/82=100)	-4,08	-32,05	303,54		

* Quotazioni rettifiche per aumento di capitale

A cura di Fideuram SpA

GLI INDICI DEI FONDI

FONDI ITALIANI (21/1/85=100)	Valore	Variazione %
Indice Generale	172,44	-1,51
Indice Fondi Azionari	198,99	-2,44
Indice Fondi Bilanciati	172,29	-2,05
Indice Fondi Obbligazionari	148,20	-0,04

FONDI ESTERI (31/12/82=100)	Valore	Variazione %
Indice Generale	304,20	-2,51

LA CLASSIFICA DEI FONDI

I primi 5		Gli ultimi 5	
FONDO	Var. % annuale	FONDO	Var. % annuale
INTERB. REND.	+7,82	FONDAATIVO	-21,58
EURO VEGA	+7,64	PRIMECAPITAL	-20,23
IMI 2000	+7,63	INTERBANCA AZ.	-19,75
GENERCOMIT REND.	+6,87	RISP. ITALIA BIL.	-15,19
CENTRALE REDDITO	+6,23	COMMERCIO TURISM.	-14,75

A cura di Studi Finanziari SpA

A CURA DI STUDI FINANZIARI S.p.A.

FIDEURAM
ISI

ITALIANI & STRANIERI

Pensioni all'estero: anni di attesa per averle

GIANNI GIADRESCO

Il flusso delle domande di pensione che, dall'estero, pervengono all'Inps, è in aumento. Ma il quadro non è completo se non si tiene conto che, per ogni pensione erogata, si può dire che un'altra rimane confindata in un limbo, una sorta di parcheggio, che si protrae per un tempo indefinito.

Nell'ultimo anno, a fronte delle 155.030 domande di pensione pervenute all'Istituto, vi sono le 141.355 pratiche definite, ma anche le 139.474 domande in lista d'attesa cumulate nel corso degli anni. A volte l'attesa si prolunga per anni, come se il limite di età pensionabile fissato dalla legge non avesse valore per gli italiani residenti all'estero. Per giunta, le ragioni di questa ingiustizia nessuno le comunica all'interessato, il quale all'estero attende, inutilmente, una risposta dal patronato al quale ha affidato la cura della sua pratica.

L'unico dato confortante è rappresentato dal fatto che l'Inps ha avviato, da qualche anno a questa parte, una ristrutturazione dei servizi, il che devole quanto attesa, la quale ha consentito una accelerazione dei tempi di definizione delle pratiche di pensione. Ma se questo ha comportato un considerevole beneficio per i pensionati residenti in Italia, non altrettanto si può dire per le pensioni a regime internazionale, la cui situazione rimane preoccupante. Peraltro non si può tacere il rischio che l'Inps non sarà in grado di fare fronte alla prevedibile lievitazione delle domande che si verificherà nei prossimi anni. Né si può nutrire l'illusione

PROGETTO SVILUPPO - CGIL

INIZIATIVE PRESENTATE NELL'AMBITO DELLA CAMPAGNA DEL CONSIGLIO D'EUROPA SULLA INTERDIPENDENZA E SOLIDARIETA' NORD-SUD

«Settimana di studio e solidarietà con i lavoratori immigrati dal Maghreb in Sicilia»
Palermo, Catania e Vittoria
16 - 20 maggio 1988

«Ambiente di lavoro e tutela del territorio nell'area mediterranea. Settore petrolchimico» - Seminario Internazionale
Napoli
30 maggio - 3 giugno 1988

«Settimana di solidarietà con i lavoratori dell'Africa Australe»
Bologna, Reggio Emilia, Modena e Piacenza
2 - 7 giugno 1988

«Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e salute dei lavoratori»
Incontro tra Consigli di Fabbrica della regione Lombardia ed analoghe strutture sindacali provenienti da Argentina, Brasile e Uruguay
Milano
6-11 giugno 1988

«Pubblicazione e diffusione degli atti del Seminario della Cgil: «Multinazionalizzazione e processi di internazionalizzazione»
Giugno 1988

PROGETTO SVILUPPO - CGIL - PIAZZA SALLUSTIO, 24
00187 ROMA - TELEFONO (06) 464477 - 484864 - 484955

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

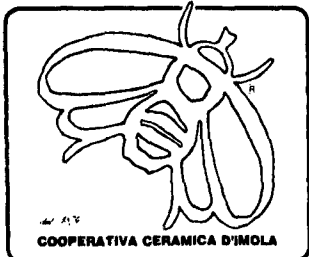
PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma del regolamento del sottindicato prestito, il valore della cedola pagabile il 1° dicembre 1988 e quello della maggiorazione sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITO	Cedola		Maggiorazione sul capitale	
	pagabile il 1°/12/1988	semestre 1.6.1988-30.11.1988	valore cumulato al 1°/12/1988	
1982-1989 indicizzato III emissione (Redd)	8,00%	-3,185%	-14,203%	

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Vola sulle ruote di Fausto Gresini la Cooperativa Ceramica di Imola



IMOLA. Le due ruote si aggiungono alla Cooperativa Ceramica di Imola. Motociclismo, ciclismo (ma anche automobilismo) sono state le sue bandiere sportive. E di queste settimane un importante accordo di sponsorizzazione sportiva che vede partecipare la Cooperativa Ceramica di Imola e Fausto Gresini, due volte campione del mondo di velocità nella 125, negli anni 1985 e 1987. Fausto Gresini, campione noto in tutto il mondo, è nato proprio a Imola 27 anni fa e tuttora vive in questa città. Quest'anno Gresini è entrato a far parte del team Pileri con il compito di portare al debutto le nuove

Agv Garelli 125 monocilindrica e 250 bicilindrica. La decisione della Cooperativa Ceramica di Imola di assumere nuovamente un impegno di presenza attiva nel mondo dello sport motociclistico si inquadra nella strategia aziendale di questa cooperativa: un'azienda capace di misurarsi e competere in una dimensione mondiale sul piano produttivo e commerciale e contemporaneamente essere protagonista anche nel campo della promozione culturale e sportiva. La presenza della Cooperativa Ceramica di Imola nel mondo dello sport ha precedenti molto significativi. Questa azienda ha promosso

per molti anni la ormai storica «Coppa Piacchi» di ciclismo e dal 1985 sostiene la squadra ciclistica dilettanti in abbinamento con la Colnago, l'industria produttrice di biciclette sportive. Un sostegno tangibile e concreto, questo, ad uno sport che da sempre riscuote una entusiastica partecipazione da parte degli sportivi dell'Emilia Romagna. Il grande balzo sulla scena mondiale avvenne nel 1981 con la Formula 1. La Cooperativa Ceramica di Imola sponsorizzò l'allora campione nascente Michele Alboreto, che gareggiava con la Tyrrell. Negli anni successivi furono i campioni di motociclismo Nieto e Laz-

zarini a valorizzare l'immagine della Cooperativa di Imola di fronte al grande pubblico internazionale. Imola, che mantiene ancora la struttura e le caratteristiche di una città di provincia, è anche per questo nota in tutto il mondo come capitale della moto. Da quest'anno sarà Fausto Gresini, molto amato in questa terra emiliano-romagnola e tuttora strettamente legato alla sua città oggi uno dei campioni più quotati del mondo che avrà il compito di far correre il marchio della Cooperativa Ceramica di Imola su tutte le piste del mondo. La Cooperativa Ceramica di Imola ha più di 100 anni di storia, ma il suo «nuovo corso» è iniziato nel

1982. Attraverso una totale ristrutturazione gestionale, tecnologica e commerciale sono stati rapidamente ottenuti risultati di notevole rilievo. Ottanta miliardi di fatturato, più del 70% in esportazione, con un utile di 9 miliardi, oltre 25.000 metri quadrati di produzione giornaliera, con un investimento in tecnologia. L'apertura di nuove unità produttive, il consolidamento della struttura commerciale nelle aree di intervento (sono 70 i Paesi in cui l'azienda esporta oggi i suoi prodotti): sono questi i dati che fanno della Cooperativa Ceramica di Imola una delle aziende leader del settore nel mondo per capacità produttiva e per pre-

senza sui mercati. Si è raggiunto l'obiettivo di identificare il prodotto con la marca, con la firma Cooperativa Ceramica di Imola. Gli ultimi prodotti nati, Keramos e Bazaar sono fortemente innovativi e caratterizzati. Keramos è un programma per la pavimentazione con notevoli performance tecniche, destinato agli usi più gravosi. Studiato in 5 diverse tipologie è realizzato in monocottura a grande spessore di smalto. Dotata di altissima resistenza all'abrasione e all'azione degli acidi, è il risultato più evidente delle tecnologie di avanguardia e delle strutture di ricerca e produttive dell'azienda. La serie Bazaar si colloca invece in quella fascia di reinvenzione delle superfici che conferisce al prodotto caratteristiche uniche.